

«Un paese ci vuole,
non fosse che per il gusto di andarsene via.
Un paese vuol dire non essere soli,
sapere che nella gente, nelle piante, nella terra c'è qualcosa di tuo,
che anche quando non ci sei resta ad aspettarti».
(C. Pavese, La luna e i falò)

È tempo di agire

La *Fondazione per lo Sviluppo dell'Oltrepo Pavese* propone una iniziativa culturale per immaginare i futuri dei piccoli paesi dell'interno, che quotidianamente fanno i conti con gli effetti dello spopolamento.

Questo lembo di terra nell'Appennino lombardo all'incrocio tra 4 regioni, area-progetto di “Oltrepo BioDiverso” (Programma AttivAree – FONDAZIONE CARIPLO), lancia la proposta di dare vita a un *forum* che metta al centro lo sviluppo dei *luoghi ai bordi* dei conglomerati urbani, uno spazio collaborativo e di confronto aperto dove elaborare proposte per l'agenda politica.

L'idea è che sia indifferibile uscire da visioni localiste, stringere nuovi patti con le città, costruire piani innovativi di medio-lungo periodo, trovare nuove modalità per valorizzare la diversità. In altre parole, dare un senso alle risorse strategiche dei territori dell'interno in uno scenario contrassegnato da epocali cambiamenti climatici e tecnologici. A tal fine servono *politiche pubbliche* ambiziose che sostengano una nuova fase di sviluppo territoriale. Misure e risorse che, superando l'assistenzialismo, promuovano interventi trasformativi a partire dagli effettivi bisogni dei contesti. Ed è fondamentale che la *politica* dia voce alle aree “oltre la metropoli”.

L'appello è rivolto a quanti credono che il tempo di agire sia ora. A quanti sono convinti che i territori ai bordi siano una ricchezza fondamentale per il futuro del Paese. A coloro che riconoscono alla cultura il ruolo di diffusione della pratica democratica e di attivazione dei cittadini.

Metropoli & Oltre(po): le idee, il programma

Nella fase conclusiva del Progetto “Oltrepo BioDiverso” (finanziato da FONDAZIONE CARIPLO - Programma AttivAree), la *Fondazione per lo Sviluppo dell'Oltrepo Pavese* organizza il Ciclo di incontri TERRITORI FUTURI. L'iniziativa intende avviare un percorso di riflessione multidisciplinare per discutere, nei vari appuntamenti in cui si articola, i seguenti temi: i rapporti tra sistemi urbani e aree dell'interno, la sperimentazione di modelli di welfare generativo di comunità, l'emergere di forme di innovazione sociale e territoriale.

L'incontro *Metropoli & Oltre(po)*, che si terrà **sabato 14 Dicembre** – dalle ore 9.00 – presso Palazzo Belcredi-Belloni a **Golferenzo (PV)**, propone un confronto sulle fattive opportunità di sviluppo dei contesti ai margini dei centri urbani, a partire dal rapporto tra Milano e Oltrepo Pavese. Il *caso* mette in tensione una metropoli che, in nome della maggiore competitività su scala globale, esprime la vocazione di “*città-stato*”, in un rapporto potenzialmente aperto a più esiti con il proprio retroterra regionale. Tale indeterminatezza coinvolge la zona montana più prossima, l'Appennino lombardo, che da sempre vede nella vicinanza con l'area metropolitana un'occasione di sviluppo. In questa direzione, le azioni del Progetto “Oltrepo BioDiverso” – dalla sperimentazione di modelli per la gestione del patrimonio fondiario a pratiche di welfare generativo – si pongono l'obiettivo di migliorare la qualità di vita dei restanti e, nel contempo, attrarre nuovi residenti e visitatori. In altre parole, dare un futuro al territorio.

La rigenerazione delle aree montane si trova inevitabilmente a fare i conti con il problema demografico. Pur interessando vaste aree del paese, lo spopolamento dei paesi è un fenomeno ignorato. Esso è visibile in tutta la sua portata nelle immagini provenienti dalle stazioni spaziali: l'Italia è brillante intorno alle città, buia nelle zone dell'interno; le luci sono accese nei posti *vissuti* e spente in quelli *vuoti*. Queste immagini mostrano la gravità dell'abbandono meglio dei dati delle anagrafi che non registrano gli effettivi abitanti dei comuni nel corso dell'intero anno. Come noto, il calo demografico ha effetti a livello sociale, economico e idro-geologico, con relativa apertura di faglie territoriali. Le disuguaglianze sono visibili nelle differenze di reddito e soprattutto nelle diverse possibilità di accesso ai servizi fondamentali, dalla scuola alla sanità. Chi vive lontano dai centri affronta quotidianamente il disagio provocato dal disinvestimento in infrastrutture e prestazioni sociali da parte dell'azione pubblica. Luoghi che non contano («*places that don't matter*»), li ha definiti il geografo spagnolo Rodriguez-Pose (2018) Posti dimenticati dalla politica e dalle misure pubbliche, dove sono maturati quei sentimenti di rabbia e di vendetta verso le élites urbane, poi decisivi nell'elezione di Trump e per l'opzione Brexit. Luoghi che, se accompagnati da politiche adeguate – non meramente compensative ma generative e di investimento sociale - potrebbero riacquistare un ruolo fondamentale per il benessere del nostro Paese, anche alla luce dei cambiamenti climatici in atto e dalle contemporanee trasformazioni tecnologiche.

Milano “città-stato”: opportunità o minaccia per i retroterra regionali?

Quali sono i reciproci vantaggi di alleanze metro-montane di fronte alle sfide climatico-ambientali?

Le politiche pubbliche possono intervenire sulle disuguaglianze territoriali?

Quali scenari si prospettano per i territori oltre la metropoli?

A tali questioni sono chiamati a rispondere accademici, esperti di vari ambiti disciplinari, rappresentanti di istituzioni pubbliche e attori politici.

Dopo i saluti istituzionali i due keynote speakers, Paolo Perulli (Università del Piemonte Orientale) e Gabriele Pasqui (Politecnico di Milano), si confronteranno sul tema: *Milano tra “città-stato” e territori interni*. Seguirà l'intervento del noto climatologo, Luca Mercalli, che proporrà una riflessione sugli scenari futuri delle terre alte, mettendo al centro i cambiamenti del clima e la transazione energetica.

Nel corso della mattinata verranno narrate alcune esperienze che sintetizzano la visione trasformativa del Progetto “Oltrepo BioDiverso”, sviluppata a partire dalle specificità geografiche e culturali dell'area. In particolare, questo primo incontro darà spazio alle pratiche che si sono sperimentate in ambito agricolo, forestale e ambientale per contrastare gli effetti del riscaldamento globale.

Nella seconda sessione, rappresentanti istituzionali ed esponenti politici di livello locale e nazionale si confronteranno nella tavola rotonda di titolo *Centri urbani e territori, alleati o subordinati? Strategie e programmi per un cammino condiviso*. Si discuterà di processi, progettualità e visioni strategiche per una nuova fase di sviluppo territoriale che metta al centro le alleanze metro-montane.

Prenderanno parte al dibattito: Matteo Luigi Bianchi, Vice Presidente ANCI e delegato Aree Interne; Marco Bussone, Presidente UNCEM; Massimo Castelli, Coordinatore nazionale ANCI Piccoli Comuni; Franco M.A. D'Alfonso, Consigliere Comune di Milano; Elena Jachia, Direttore Area Ambiente – Fondazione Cariplo; Giovanni Palli, Sindaco di Varzi e Presidente Comunità Montana Oltrepo Pavese.

La tavola rotonda sarà moderata da Filippo Barbera (Università di Torino e Collegio C. Alberto).

Al termine seguirà il dibattito con gli attori del territorio.

Di seguito il programma in dettaglio.

PROGRAMMA

9.00 Accoglienza e registrazione partecipanti

9.15 Saluti istituzionali

C. Scabini, Sindaco di Golferenzo;

E. Jachia, Direttore Area Ambiente-Fondazione Cariplo;

R. Fiamberti, Presidente - Fondazione per lo Sviluppo dell'Oltrepo Pavese;

9.30 Intervento di apertura: Milano tra “città-stato” e territori interni

G. Pasqui, Docente di Politiche del territorio - Politecnico di Milano;

P. Perulli, Sociologo economico - Università del Piemonte Orientale;

10.15 Analisi di scenario: Clima, ambiente, energia: opportunità e sfide per le terre alte

L. Mercalli, Presidente Società Meteorologica Italiana e Direttore Nimbus

10.45 Coffee break

11.00 Oltrepo BioDiverso: un progetto, una narrazione territoriale

11.45 Tavola rotonda: Centri urbani e territori, alleati o subordinati? Strategie e programmi per un cammino condiviso

M. L. Bianchi, Vice Presidente ANCI e delegato Aree Interne; **M. Bussone**, Presidente UNCEM; **M. Castelli**, Coordinatore nazionale ANCI Piccoli Comuni;; **F.M.A. D'Alfonso**, Consigliere Comune di Milano; **E. Jachia**, Direttore Area Ambiente-Fondazione Cariplo; **G. Palli**, Sindaco di Varzi e Presidente Comunità Montana Oltrepo Pavese

Modera **F. Barbera**, Università di Torino e Collegio C. Alberto;

13.00 Dibattito e conclusioni

Seguirà un light lunch con prodotti del territorio

L'ingresso all'incontro è libero fino a esaurimenti posti

CONTATTI

Fondazione per lo Sviluppo dell'Oltrepo Pavese

Piazza della Fiera 26/A

27057 Varzi (PV)

 info@attivareeoltrepobiodiverso.it

 www.attivaree-oltrepobiodiverso.it

 www.facebook.com/OPBioDiverso

 0383.540637